

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Infermieri: quanti sono e come e dove lavorano

Secondo la Rilevazione della forza lavoro dell'Istat, l'occupazione complessiva degli infermieri – che sono in oltre 440mila iscritti agli albi - è rimasta sostanzialmente stabile, passando dalle 381.000 unità del 2012 alle 384.000 del 2016.

In realtà, come si nota, il dato complessivo differisce da quello rilevato dalla Ragioneria generale dello Stato nel Conto annuale 2016, dove si contano 264.629 infermieri dipendenti. La differenza è data, come si vedrà in seguito, da una larga fetta di professionisti che operano in strutture diverse da quelle del Ssn (private, convenzionate, non convenzionate ecc.) e, all'interno delle strutture ospedaliere, da quei professionisti che non sono dipendenti, ma fanno capo ad agenzie internali e cooperative e che le aziende sanitarie utilizzano come fossero dipendenti per avere con questa metodologia un risparmio economico.

Gli infermieri occupati nei servizi ospedalieri sono comunque diminuiti a vantaggio degli occupati negli altri comparti che compongono il sistema Sanità-Assistenza Sociale.

Anche se i servizi ospedalieri rimangono comunque di gran lunga il luogo principe della occupazione infermieristica, al 2016 vi lavora il 78,1 per cento degli infermieri.

Occupati nelle Classi di Attività Economica dei comparti Sanità e Assistenza Sociale.

(val. ass. in .000)

	2012			2016		
	Infermieri	Altre Prof.	Totale	Infermieri	Altre Prof.	Totale
1 Servizi ospedalieri	311	478	789	300	443	742
2 Servizi degli studi medici	26	331	356	30	340	370
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	12	125	137	16	139	155
Sub-Totale Sanità	349	933	1.282	345	922	1.267
4 Strutture di assistenza residenziale	22	212	234	30	274	304
5 Strutture di assistenza non residenziale	3	210	213	4	238	243
Sub-Totale Assistenza Sociale	25	422	447	34	513	547
Sub-Totale Sanità+Assistenza Sociale	374	1.356	1.729	379	1.435	1.814
6 Tutte le altre attività economiche	7	20.846	20.853	5	20.793	20.797
Totale	381	22.202	22.582	384	22.228	22.611

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Occupati nelle Classi di Attività Economica dei comparti Sanità e Assistenza Sociale.
(Composizione % dei gruppi professionali per Comparto)

	2012			2016		
	Infermieri	Altre Prof.	Totale	Infermieri	Altre Prof.	Totale
1 Servizi ospedalieri	39,4	60,6	100	40,4	59,6	100
2 Servizi degli studi medici	7,3	92,7	100	8	92	100
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	8,9	91,1	100	10,1	89,9	100
Sub-Totale Sanità	27,2	72,8	100	27,2	72,8	100
4 Strutture di assistenza residenziale	9,6	90,4	100	9,9	90,1	100
5 Strutture di assistenza non residenziale	1,3	98,7	100	1,7	98,3	100
Sub-Totale Assistenza Sociale	5,6	94,4	100	6,3	93,7	100
Sub-Totale Sanità+Assistenza Sociale	21,6	78,4	100	20,9	79,1	100
6 Tutte le altre attività economiche	0	100	100	0	100	100
Totale	1,7	98,3	100	1,7	98,3	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

Questi gli elementi più importanti da evidenziare per il 2016, ultimo anno disponibile.

1 – Gli infermieri occupati nei servizi ospedalieri sono 300mila e costituiscono il 40,4% dei 742mila occupati nel settore. I medici sono 128mila, pari al 17,3 per cento.

2 – Negli altri comparti della Sanità il peso degli infermieri non supera il 10%; la maggioranza degli studi medici, costituita in buona misura dai medici di famiglia, non richiede una attività di assistenza infermieristica, i due gruppi maggioritari sono infatti costituiti in pari misura da medici e da personale di segreteria.

3 – Gli altri servizi di assistenza sanitaria sono costituiti in gran parte da strutture per analisi ed esami radiografici, dove è presente una percentuale più elevata di tecnici sanitari

4 Le strutture di assistenza residenziale sono soprattutto strutture di assistenza per anziani che necessitano di una assistenza infermieristica di routine mentre le non residenziali forniscono una assistenza a domicilio. In entrambe il peso degli infermieri è conseguente

Occupati nelle Classi di Attività Economica dei comparti Sanità e Assistenza Sociale.
(Composizione % dei gruppi professionali per Comparto)

(2016)		Infermieri	Medici	Tecnici sanitari	Personale non Sanitario	Totale
Sanità	1 Servizi ospedalieri	40,4	17,3	8,9	33,5	100
	2 Servizi degli studi medici	8	41	9,5	41,5	100
	3 Altri servizi di assistenza sanitaria	10,1	31,5	24,8	33,5	100
Assistenza Sociale	4 Strutture di assistenza residenziale	9,9	1,6	11,4	77,1	100
	5 Strutture di assistenza non residenziale	1,7	1,6	17,7	79,1	100
Altre Att. Economiche	6 Tutte le altre attività economiche	0	0,1	0,3	99,6	100
	Totale	1,7	1,6	1,3	95,5	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

NOI INFERMIERI LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

L'occupazione degli infermieri per sesso

La popolazione infermieristica è costituita per i 3/4 da personale femminile.

Nel complesso l'incidenza femminile è aumentata nel periodo che stiamo esaminando: le donne erano il 71% nel 2012, sono il 75,2% nel 2016.

Questa distribuzione però non è omogenea nei vari comparti:

- le donne sono il 74,4%, quindi vicino al valore medio, nei servizi ospedalieri
- sono particolarmente presenti nei servizi degli studi medici e nelle strutture di assistenza residenziale, con una presenza intorno all'80% e superano il 90% nelle strutture di assistenza non residenziale
- inferiore la quota femminile negli altri servizi di assistenza sanitaria dove supera di poco il 70 per cento.

Infermieri Occupati per sesso e comparto di attività
(composizione % per sesso)

	2012			2016		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
1 Servizi ospedalieri	26	74	100	25,6	74,4	100
2 Servizi degli studi medici	17,2	82,8	100	20,2	79,8	100
3 Altri servizi di assistenza sanitaria	41,7	58,3	100	29,4	70,6	100
Sub-Totale Sanità	25,9	74,1	100	25,3	74,7	100
4 Strutture di assistenza residenziale	12,3	87,7	100	20	80	100
5 Strutture di assistenza non residenziale	6,9	93,1	100	9,1	90,9	100
Sub-Totale Assistenza Sociale	11,7	88,3	100	18,7	81,3	100
6 Tutte le altre attività economiche	24,9	75,1	100	36,4	63,7	100
Totale	29	71	100	24,8	75,2	100

La composizione per sesso ed età degli Infermieri

La composizione per sesso ed età è un dato fondamentale della occupazione e del mercato del lavoro:

- sul piano sociologico, nell'occupazione troviamo storie di generazioni diverse e distanti nel tempo;
- uomini, donne, giovani e adulti portano nel lavoro il loro essere sociale e in ragione di ciò vengono privilegiati/discriminati dalla domanda di lavoro: anche quest'ultima infatti ha una sua conformazione sociale;
- la struttura per età di una occupazione ci dà informazioni importanti sul futuro probabile di quella occupazione: una struttura anziana significa tassi di uscita più elevati e maggiori opportunità di ingresso per le giovani generazioni. Confrontiamo dunque gli infermieri con il resto delle professioni.

Nel raffrontare l'occupazione per classe di età degli Infermieri con gli occupati nelle altre professioni è opportuno selezionare il solo lavoro dipendente: infatti, tra gli infermieri, gli occupati autonomi sono meno mentre sono una quota consistente dell'occupazione nelle altre professioni:

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

notoriamente gli occupati autonomi sono mediamente più anziani dei dipendenti e il confronto non sarebbe omogeneo.

Nel complesso, in rapporto al totale maschi e femmine, già nel 2012 l'occupazione degli infermieri era spostata nelle classi di età più avanzate:

- il 16% degli infermieri ha meno di 35 anni contro il 27,7% delle altre professioni;
- gli infermieri sono invece più presenti nelle classi centrali, tra i 35 e i 54 anni;
- non molto diversa è l'incidenza delle classi in uscita quelle sopra i 65 anni.

Nei 4 anni di osservazione queste differenze si sono mantenute e in una certa misura accentuate:

- soprattutto in rapporto alle altre professioni tra gli infermieri è diminuita la consistenza delle età centrali, tra i 35 ed i 44 anni (dal 38,0 al 28,3%) e aumentata quella dei "quasi anziani" tra i 45-54 anni che passano dal 33,8% al 37,9 per cento;
- queste tendenze sono simili nelle altre professioni ma molto meno accentuate;
- il peso delle classi anziane, oltre i 65 anni, che formano lo stock dei futuri pensionati che dovrebbero liberare posti per le classi in ingresso, aumenta per entrambi in gruppi.

Al momento quindi, la struttura per età non favorisce un ricambio generazionale rispetto alle altre professioni, la quota di pensionamenti nel prossimo futuro (5-10 anni) sarà abbastanza simile. Maggiori flussi di uscita si verificheranno quando comincerà a lasciare il lavoro la classe degli attuali 45-54enni, particolarmente numerosa.

Occupati per classe di età e sesso (Infermieri solo dipendenti)
(Composizione %)

Maschi	Composizione %		Femmine	Composizione %4		M e F	Composizione %7	
	Infermieri 2012	Infermieri 2016		Infermiere 2012	Infermiere 2016		Infermieri 2012	Infermieri 2016
15-24	1,8	0,7	15-24	1,3	1,6	15-24	1,5	1,4
25-34	12	13,9	25-34	15,3	15,3	25-34	14,5	14,9
35-44	38,3	25	35-44	37,9	29,3	35-44	38	28,3
45-54	29,4	36,3	45-54	35,3	38,4	45-54	33,8	37,9
55-64	17,8	23,7	55-64	10,1	15,2	55-64	12,1	17,3
>= 65	0,7	0,4	>= 65	0	0,2	>= 65	0,2	0,2
Totale	100	100	Totale	100	100	Totale	100	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Occupati per classe di età e sesso (Altre prof. Solo dipendenti)

(Composizione %)

Maschi	Composizione %		Femmine	Composizione %4		M e F	Composizione %7	
	Altre Prof. 2012	Altre Prof. 2016		Altre Prof. 2012	Altre Prof. 2016		Altre Prof. 2012	Altre Prof. 2016
15-24	6,2	5,3	15-24	5,2	4,3	15-24	5,8	4,8
25-34	21,7	19,3	25-34	22,1	18,6	25-34	21,9	19
35-44	31,1	29,1	35-44	31,4	29,2	35-44	31,2	29,1
45-54	28,6	29,5	45-54	28,9	30,9	45-54	28,7	30,1
55-64	11,8	16,1	55-64	12,1	16,4	55-64	11,9	16,2
>= 65	0,6	0,8	>= 65	0,4	0,6	>= 65	0,5	0,7
Totale	100	100	Totale	100	100	Totale	100	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

Lavoro Dipendente e lavoro Autonomo

La forte incidenza del lavoro autonomo è un elemento caratteristico che differenzia il nostro paese dagli altri. Naturalmente ciò non vale per tutti gli ambiti professionali, alcuni fanno eccezione e gli infermieri sono tra questi. Tra gli infermieri gli autonomi sono il 4,8%, con una leggera prevalenza tra le donne. Nella media delle altre professioni l'incidenza sfiora il 25% con una prevalenza però superiore tra gli uomini

Occupati per posizione nella professione e sesso

Anno 2012

		Valori Assoluti in .000			Composizione %		
		Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
Infermieri	Dipendenti	92	277	369	96,5	97	96,9
	Autonomi	3	8	12	3,5	3	3,1
	Totale	95	285	381	100	100	100
Altre Professioni	Dipendenti	9.241	7.333	16.574	70,2	81,2	74,7
	Autonomi	3.931	1.697	5.628	29,8	18,8	25,3
	Totale	13.172	9.030	22.202	100	100	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

NOI INFERMIERI
LA NOSTRA IMPRONTA SUL SISTEMA SALUTE

Occupati per posizione nella professione e sesso

Anno 2016

		Valori Assoluti in .000			Composizione %		
		Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
Infermieri	Dipendenti	91	275	365	95,3	95,2	95,2
	Autonomi	5	14	18	4,7	4,8	4,8
	Totale	95	288	384	100	100	100

		Maschi	Femmine	M e F	Maschi	Femmine	M e F
Altre Professioni	Dipendenti	9.326	7.457	16.784	71,4	81,4	75,5
	Autonomi	3.737	1.707	5.444	28,6	18,6	24,5
	Totale	13.064	9.164	22.228	100	100	100

Fonte - elaborazione su dati RCFL.

Va tuttavia segnalata una tendenza abbastanza decisa all'incremento del lavoro autonomo: gli infermieri che non lavorano alle dipendenze erano 12.000 nel 2012 passano a 18.000 nel 2016.

Tuttavia quelli che esercitano anche in libera professione sono circa 42mila secondo gli ultimi dati Enpapi, la cassa di previdenza degli infermieri che gestisce in realtà quasi 75mila posizioni, considerando anche chi esercita saltuariamente lavoro in libera professione. E questa è una delle ragioni per cui la Fnopi porta avanti la proposta di normare e strutturare la libera professione degli infermieri, in analogia con quella dei dirigenti sanitari, anche se senza indennità di esclusiva in quanto il vincolo è già scritto in altre leggi. Si tratterebbe quindi di un'operazione a costo zero che, anzi, porterebbe un guadagno anche alle aziende e farebbe emergere un nero sommerso oggi presente per la mancanza di regole e di tutele fiscali.